

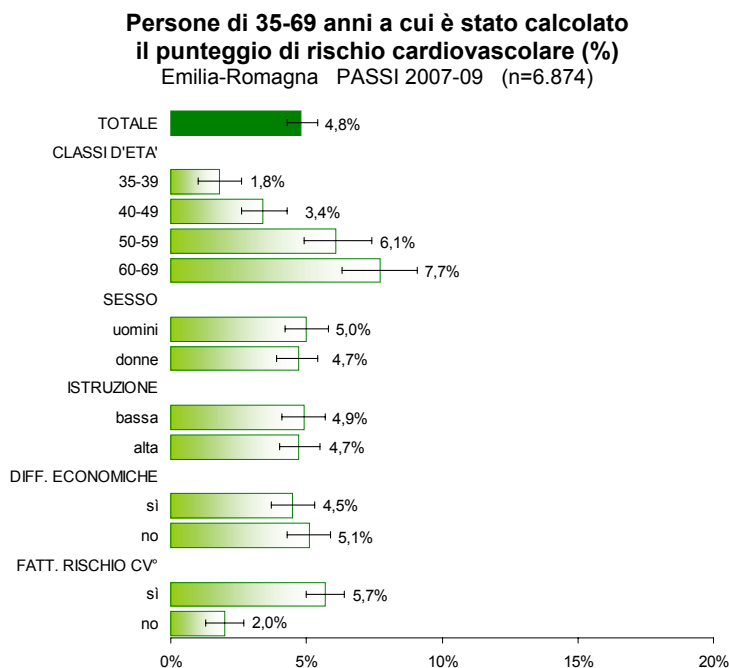
Punteggio del rischio cardiovascolare

La carta e il punteggio individuale del rischio cardiovascolare sono strumenti semplici e obiettivi utilizzabili dal medico per stimare la probabilità che il proprio paziente ha di andare incontro a un primo evento cardiovascolare maggiore (infarto del miocardio o ictus) nei 10 anni successivi, conoscendo il valore di 6 fattori di rischio: sesso, età, diabete, fumo, pressione arteriosa sistolica e colesterolemia.

Uno degli obiettivi del Piano nazionale della Prevenzione è l'estensione dell'uso della carta del rischio come strumento di valutazione clinica.

A quante persone è stato calcolato il punteggio di rischio cardiovascolare?

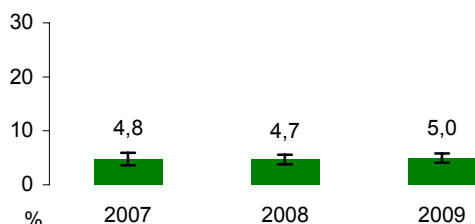
- In Emilia-Romagna solo il 4,8% degli intervistati di 35-69 anni ha riferito di essere stato sottoposto al calcolo del punteggio di rischio cardiovascolare da un medico.
- In particolare, il calcolo del punteggio di rischio cardiovascolare è risultato più frequente, anche se con valori sempre molto bassi:
 - nelle classi d'età più elevate
 - nelle persone con almeno un fattore di rischio cardiovascolare.



*Almeno un fattori di rischio cardiovascolare: ipertensione, ipercolesterolemia, fumo, eccesso ponderale e diabete

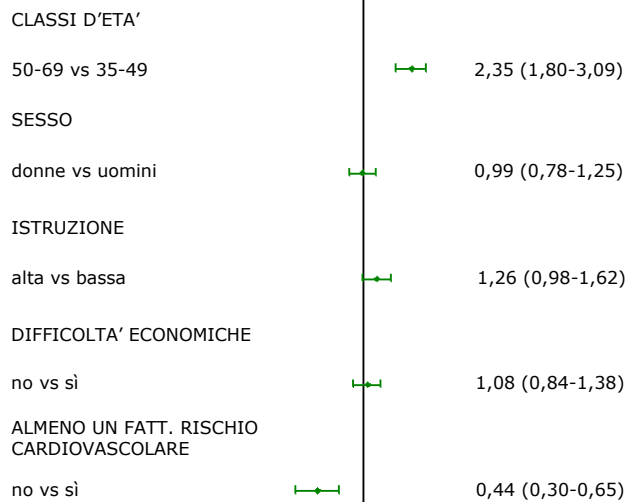
- Analizzando in un *modello logistico multivariato* le variabili in tabella, il calcolo del rischio cardiovascolare si conferma correlato con l'età più alta e la presenza di almeno un fattore di rischio cardiovascolare.
- L'effettuazione del calcolo della carta di rischio cardiovascolare appare costante nei tre anni considerati.

Persone di 35-69 anni a cui è stato calcolato il punteggio di rischio cardiovascolare (%)
Emilia-Romagna PASSI 2007-09



Fattori associati al calcolo del punteggio di rischio cardiovascolare (regressione logistica)

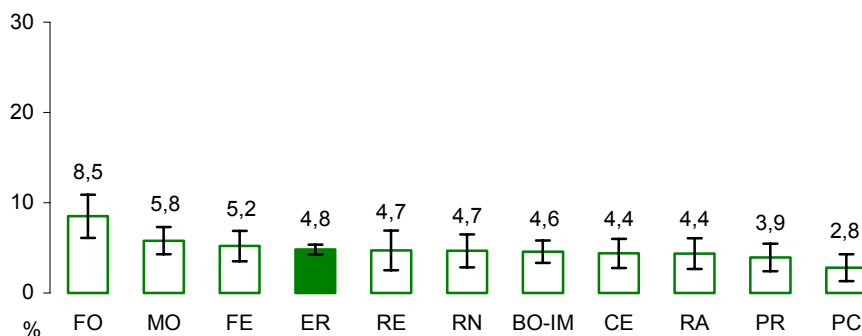
Emilia-Romagna PASSI 2007-09



- La percentuale di persone a cui è stato calcolato il punteggio del rischio cardiovascolare è risultata molto bassa in tutte le AUSl regionali (range: 3% di Piacenza - 8% Forlì) e mostra una certa eterogeneità: l'AUSl di Forlì risulta statisticamente superiore al valore regionale. Non si osservano differenze statistiche significative a livello delle Aree Vaste regionali e delle zone geografiche.

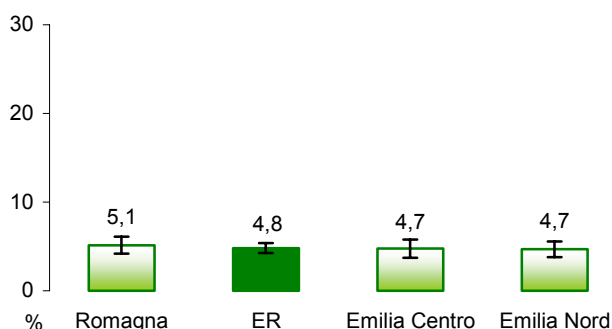
Persone di 35-69 anni a cui è stato calcolato il punteggio di rischio cardiovascolare (%)

Distribuzione territoriale per AUSl PASSI 2007-09



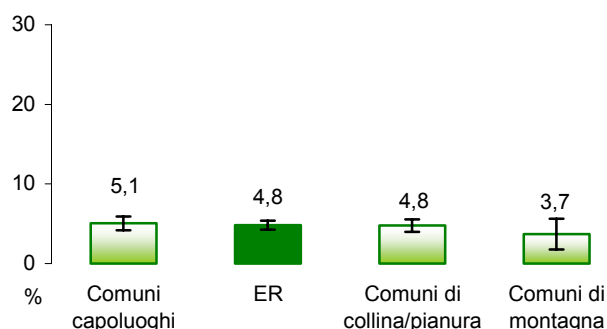
Persone di 35-69 anni a cui è stato calcolato il punteggio di rischio cardiovascolare (%)

Distribuzione territoriale per Aree Vaste PASSI 2007-09



Persone di 35-69 anni a cui è stato calcolato il punteggio di rischio cardiovascolare (%)

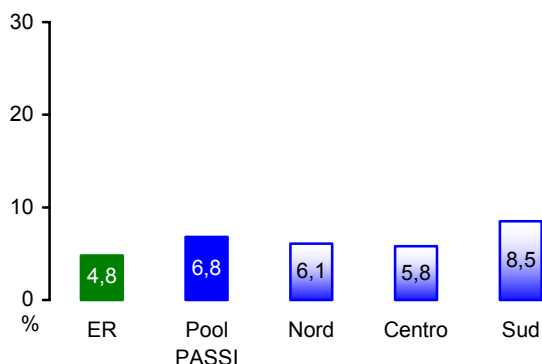
Distribuzione territoriale per zone geografiche PASSI 2007-09



- Nel 2009 tra le ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, la percentuale di persone a cui è stato calcolato il punteggio del rischio cardiovascolare è risultata molto bassa (7%, range: 3% Umbria - 11% Basilicata).

Persone di 35-69 anni a cui è stato calcolato il punteggio di rischio cardiovascolare (%)

Distribuzione territoriale PASSI 2009



Persone di 35-69 anni a cui è stato calcolato il punteggio di rischio cardiovascolare (%)

Pool PASSI 2009

